

PROCEDIMENTO UNICO
 (L.R. 24/2017, art.53, c.1, lett.a)

**PROGETTO DEFINITIVO
 PER LA REALIZZAZIONE
 DI UN PARCO SPORTIVO POLIVALENTE**

SITO IN LOCALITA' SANT'ERMETE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
 (VIA CASALE DI SANT'ERMETE)

SEZIONE:
C- ARCHITETTURA

TITOLO: MOVIMENTI TERRA
**PLANIMETRIA GENERALE SBANCAMENTI
 E RIEPILOGO SCAVI E RINTERRI**

TAVOLA:
C 05-A

PROGETTISTI:
 Arch. VALENTINA FOFFI
 Arch. LUCA BERTAGNI

COLLABORATORI/CONSULENTI:
 Geom. **Giorgia Polidori**
 Geol. **Fabio Vannoni** - Geol. **Carlo Copioli**
 Geol. **Daniela Tonini**
 Ing. **Corrado Verri**
 Ing. **Santo Sammarini**
 Per.Ind. **Luca Maldini**
 Per.Ind. **Luciano Zavaglia**



SCALA: 1:1.000 DATA: APRILE 2023

OPERE DI MOVIMENTAZIONE DELLE TERRE
 SI ATTESTA CHE I TERRENI SOGGETTI A SCAVO E RINTERRI NELL'AMBITO DEL CANTIERE, SODDISFANO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 184 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 PER IL TUZZO COME SOTTOPRODOTTO DI PRODUZIONE. IL CANTIERE SI CONFIGURA DI GRANDI DIMENSIONI. MOVIMENTAZIONE PIU' DI 4000 mc DI TERRE E IL TERRENO E' QUASI COMPLETAMENTE ARGILLOSO. IN PASSATO ERA UNA CASA DI ARGILLA PER LA REALIZZAZIONE DI LATERIZI. SALVO UNA ZONA COLTIVATA SULLA SOMMITA' DELLA COLLINA. PER DETTAGLI SULLA COMPOSIZIONE LITOLOGICA VEDI LA RELAZIONE A FIRMA DEL GEOLOGO CARLO COPIOLI ALLEGATA. TUTTA LA TERRA MOVIMENTATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO SPORTIVO POLIVALENTE SARA' RIUTILIZZATA NELL'AMBITO DEL CANTIERE. LA DIFFERENZA DI 48.000 mc TRA I TERRENI DI SCAVO E I RINTERRI VERRA' ACCANTONATA IN UN DEPOSITO A VALLE RIUTILIZZATA PER LA QUANTITA' DI 10000 mc. PER LA MODELLAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO LATERALI DEL COLLOMANO IN RAZIONE DI 1 mc X m DI PISTA (2.400 mc) PER LA QUANTITA' DI 13.300 mc. PER LA MODELLAZIONE E I RINFIANCHI DEI PERCORSI CICLO-PEDESTALI IN RAZIONE DI 1 mc X m DI PERCORSO (13.300 mc) PER LA QUANTITA' DI CIRCA 3.000 mc DI TERRENO. FRUTTO DELLE OPERAZIONI DI SCAVO DEI TRACCIATI DELLA PISTA CICLISTICA, CHE RISPONDO STRATI SUPERFICIALI DI TERRENI COLTIVATI E QUINDI CON UN GRADO DI FERTILITA' ELEVATO, VERRANNO UTILIZZATI PER LA NESSA A DIMORA DI CIRCA 600 ESSENZE TRA ARBOREE ED ARBUSTIVE DI RADICE PRANATO DA I RINTERRI DELLE COLTIVAZIONI ESISTENTI SUL LOTTO. DEI RESTANTI 21.500 mc DI RISULTA TRA SCAVI E RINTERRI, CIRCA DUE TERZI (14.500 mc) SARANNO UTILIZZATI PER LA MODELLAZIONE E IL RINTERRI DEI PERCORSI DI SCAVO IN BASSI E DI PIANO TRACCI (CICLODORSI) RESTANTI 7.000 mc SARANNO USATI PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE VERDI INTERNE. SI CONSIDERA CHE, DATA LA VASTITA' DEL LOTTO (CIRCA 220.000mq), I 6.000 mc DI DIFFERENZA, SE DISTRIBUITI SU TUTTA LA SUPERFICIE DEL LOTTO, AVREBBERO IL MODESTO SPESSORE DI 2,7 cm.

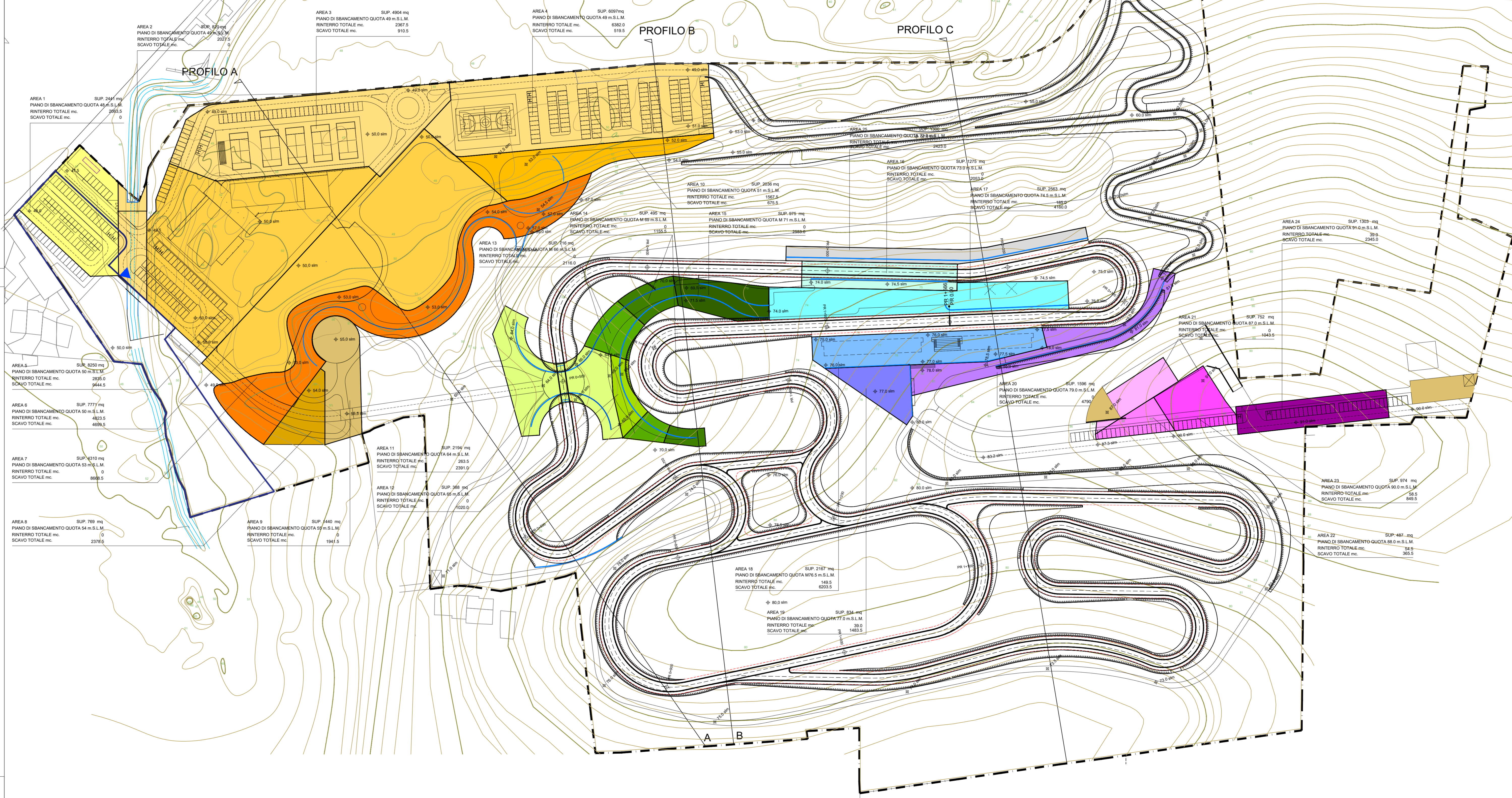
TABELLA GENERALE SCAVI / RINTERRI			
VOLUME SBANCAMENTI	VOLUME RINTERRI	VOLUME SCAVI	VOLUME RINTERRI
AREE DA 1 A 10	22066,5	29238,0	0
VOLUME SBANCAMENTI AREE DA 11 A 25	789,0	30101,0	0
VOLUME RINTERRI MURI IN CLS (ESCLUSO MATERIALE ARDO)	6106,5	0	0
VOLUME SCAVI A SEZIONE MODELLAZIONE TRACCIATI, SCARPATE, RILEVATI	11097,5	21915,9	0
VOLUME SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA	0	1800,0	0
TOTALE GENERALE VOLUME SCAVI		88.104,9	
TOTALE GENERALE VOLUME RINTERRI	40.058,6		6106,5

TABELLA SCAVI E RINTERRI PISTA E PERCORSI DI VALLE			
TOTALE RINTERRI PISTA	TOTALE RINTERRI PERCORSI DI VALLE	TOTALE SCAVI PISTA	TOTALE SCAVI PERCORSI DI VALLE
10.018,0 mc	1.078,6 mc	16.723,0 mc	5.192,9 mc
TOTALE RINTERRI	11.097,5 mc	TOTALE SCAVI	1.915,9 mc

CALCOLO DEI RINTERRI DEI MURI DI CONTENIMENTO			
MURO	LUNGHIA	H in m	VOL. in mc
1	187	2	1122,0
2	42	2,5	315,0
3	167	1,5	751,5
4	76	1	228,0
5	65	1	195,0
6	111	2	666,0
7	82	2	328,0
8	65	2	360,0
9	130	2	720,0
10	170	2	1020,0
11	130	1	390,0
TOTALE RINTERRI MURI CLS			6106,5

TABELLA AREE DI SBANCAMENTO 1-10			
AREA	SUPERFICIE AREA mq	QUOTA SBANCAMENTO m s.l.m.	VOLUME RINTERRI mc
AREA 1	2441	48,0	2063,5
AREA 2	820	49,0	2027,5
AREA 3	4904	49,0	2367,5
AREA 4	6097	49,0	6382,0
AREA 5	8250	50,0	2835,0
AREA 6	7771	50,0	4823,5
AREA 7	4310	53,0	0
AREA 8	769	54,0	0
AREA 9	1440	55,0	0
AREA 10	2036	51,0	1567,5
TOTALE VOLUME RINTERRI / SCAVI AREE DA 1 A 10			22066,5

TABELLA AREE DI SBANCAMENTO 11-25			
AREA	SUPERFICIE AREA mq	QUOTA SBANCAMENTO m s.l.m.	VOLUME RINTERRI mc
AREA 11	2194	64,0	263,5
AREA 12	388	65,0	0
AREA 13	716	M 66,0	0
AREA 14	495	M 69,0	0
AREA 15	975	M 71,0	0
AREA 16	1275	73,0	0
AREA 17	2563	74,5	180,0
AREA 18	2167	M 76,5	149,5
AREA 19	834	77,0	39,0
AREA 20	1596	79,0	0
AREA 21	752	87,0	0
AREA 22	487	88,0	54,5
AREA 23	974	90,0	58,5
AREA 24	1303	91	39,0
AREA 25	1300	72	0
TOTALE VOLUME RINTERRI / SCAVI AREE DA 11 A 25			750,0



Le terre e rocce da scavo si valuta che per la realizzazione del progetto debbano essere movimentati circa 88.105 mc di terreno di cui circa 40.059 mc saranno riutilizzati per i reinterrati. La differenza di circa 48.000 mc sarà provvisoriamente accantonata in un deposito a valle del Parco ed utilizzata man mano per la realizzazione delle fasce di rispetto dei tracciati, per i vari percorsi ecc. con la previsione di un completo reimpiego.

Si tratta quindi, ai sensi del DPR 120/2017, di un cantiere di grandi dimensioni perché saranno movimentate più di 6000 mc.

Al momento si ritiene che per la tipologia di destinazione d'uso, la proposta non rientra nelle categorie di interventi da sottoporre a procedura di VIA, pertanto ricadono nel capo IV del titolo II del DPR 120/2017 in merito alle terre e rocce da scavo. Nella fattispecie l'art. 22 "Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA" dispone:

1. Le terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA, come definiti nell'articolo 2, comma 1, lettera v), per essere qualificate sottoprodotti devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 4, nonché i requisiti ambientali indicati nell'articolo 20. Il produttore attesta il rispetto dei requisiti richiesti mediante la predisposizione e la trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 21 secondo le procedure e le modalità indicate negli articoli 20 e 21.

Prima dell'inizio del cantiere il produttore dovrà attestare, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 4 della norma "che non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione, e che le terre e rocce da scavo non costituiscono fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale."

Nel caso specifico, trattandosi di un'attività non residenziale i limiti da considerare sono quella della colonna B.